frontemque atque [1] vda labella.
[2] Infami digito, & [3] lustralibus ante saliuis
Expiat, [4] vrentes oculos inhibere perita.
Tunc manibus quatit, & [5] spem macrâ supplice voto.
Nunc [6] Licini in campos, nunc [7] Crassi mittit in ædes.
Hunc optent generum Rex, & Regina: puellæ
Hunc rapiant: ———

gl'incanti, superstizione in vero vanissima, e ridicolosa. Pregauano poi gli Dei, che concedesse loro non già il sapere, le virtù, la bontà, & i buoni costumi: ma la bellezza, ricchezze grandissime, honori, grandezze, e mogli belle, e nobili.

1 *Vda labella*. Ciò dice il Poeta perche i fanciulli hanno sempre le labbra humide per la saliua, che di continuo mandan fuori della bocca.

2 *Infami digito*. Il dito di mezo della mano era chiamato infame, o per l'vso, seruendosene alcuni in mala parte, o per la figura che rappresenta nel mostrarsi altrui disteso per iscorno, e dispregio: percioche era in vso appresso gli antichi, che quando si voleua ingiuriare, & oltraggiare tacitamente qualch'vno, gli si mostraua il dito di mezo della mano disteso, e gli altri ristretti: e ciò era tenuto in grandissimo obbrobrio, perche essendo anticamente tal dito chiamato *verpus*, e rappresentando la sua figura in detto modo disteso, facendosi ad alcuno quel segno si venina a tacciare di molle, lasciuo, & effeminato: per questo dunque era detto infame, & anche impudico. Mart. lib. 6. epigr. 70.

Ostendi digitum, sed impudicum
Alconti, Dasioque, Symmachoque.

Giouenale parlando di questo dito, così scriue di Democrito.

——— *Cum fortuna ipse minaci*
Manderet laqueum, medumque ostenderet vnguem.

Lampridio scriuendo di Eliogabalo. *Neque enim vnquam verbis pepercit infamibus, cum & digitis impudicitiam ostentaret.*

E Suetonio nella vita di Calligola. *Modò ex aliqua causa agenti gratias, osculandam manum offerre formatam, commotamque in obscænum modum.*

3 *Lustralibus saliuis*. Con lo sputo, e saliua purgante, percioche *lustrare* significa *purgare, & expiare*. *Saliua, vel à saliendo dicitur, quod in ore saliat, vel quod fere sapore salis habeat.*

4 *Vrentes oculos*. Occhi che con gli sguardi sogliono affascinare altrui.

5 *Spem macram*, &c. *ideſt puerum, & infantem tenellum, in quo spes, qua reponitur dubia, exigua, & tenuis est. Spes propueritia, aut iuuentute: latinis familiare est, & pro puero, ac iuuene*. Virg. lib. 1. Aeneid.

——— *nec spem iam restat Iuli.*

E Seneca appresso Tacito. *Quartusdecimus annus est Cæsar, ex quo spei tuæ ad-*